

53ESIMA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI

VEGLIA VOCAZIONALE

Basilica di Santa Maria della Croce
GIOVEDÌ 14 APRILE 2016

« Ricco di misericordia »

...ricchi di

Grazie

“GRATI PERCHE' AMATI”

17 APRILE 2016

53ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

AVISO SACRO

Canto di inizio: TI RINGRAZIO

1. Amatevi l'un l'altro come lui ha amato voi
e siate per sempre suoi amici
e quello che farete al più piccolo tra voi
credete l'avete fatto a lui.

*Rit. Ti ringrazio mio Signore, non ho più paura,
perché con la mia mano nella mano degli amici miei
cammino tra la gente della mia città
e non mi sento più solo, non sento la stanchezza,
guardo dritto avanti a me, perché sulla mia strada ci sei tu.*

2. Se amate veramente perdonatevi tra voi
nel cuore di ognuno ci sia pace
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà.

Rit.

3. Sarete suoi amici se vi amate fra di voi
e questo è tutto il suo Vangelo
l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà
l'amore confini non ne ha.

Rit.

Segno di croce

V.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

Saluto

V.: La pace sia con voi.

T.: E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE

L.: Un cuore colmo di "grazie" scaturisce dall'esperienza di un amore grande che va oltre le nostre debolezze e i nostri limiti. Quando infatti il dono di Dio ci raggiunge, allora il nostro cuore si apre alla lode e alla gratitudine, perché si comprende che ciò che ci sembrava impossibile, avviene. E' quello che vogliamo rivivere in questa veglia di preghiera per le vocazioni.

Solo la consapevolezza di un Amore che ci viene incontro può sciogliere anche il cuore più chiuso e indurito e aprire ad una vita che diffonde il profumo della gioia e della riconoscenza.

Primo momento

LA BELLEZZA DEL SAPER "DIRE GRAZIE"

G.: Lo sappiamo: saper dire "grazie" non è facile, non è scontato né tantomeno automatico. Esercitare l'arte del ringraziamento sta diventando sempre più difficile. Ma quando l'essere umano impara a ringraziare, quando ne sente il bisogno? Il primo grande motivo di ringraziamento dell'umanità è di fronte alla natura, al creato.

Davanti ad una maestosa montagna, alla vastità dell'oceano, ad un'alba, ad un tramonto, ai magnifici esseri vegetali e animali grande è lo stupore, l'ammirazione, e spesso, sorge spontanea la gratitudine.

Salmo 148. Lode Cosmica

L.: *Attraverso il 'Cantico delle creature' di san Francesco, il cielo, la terra e tutta la creazione sono convocati dal grande santo di Assisi per celebrare e ringraziare il Signore, creatore e salvatore. Ci uniamo nel canto a questa meravigliosa lode.*

R.: Laudato sii, Signore mio	(Laudato sii, Signore mio)
Laudato sii, Signore mio	(Laudato sii, Signore mio)
Laudato sii, Signore mio	(Laudato sii, Signore mio)
Laudato sii, Signore mio	(Laudato sii, laudato sii)

- | | | |
|----|--|--|
| 1. | Per il sole d'ogni giorno
che riscalda e dona vita
Egli illumina il cammino
di chi cerca Te Signore. | (Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, laudato sii) |
| 2. | Per la luna e per le stelle
io le sento mie sorelle
le hai formate su nel cielo
e le doni a chi è nel buio. | (Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, laudato sii) |

Rit.

- | | | |
|----|---|--|
| 3. | Per la nostra madre terra
che ci dona fiori ed erba
su di lei noi fatichiamo
per il pane di ogni giorno. | (Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, laudato sii) |
| 4. | Io ti canto mio Signore
e con me la Creazione
ti ringrazia umilmente
perché tu sei il Signore. | (Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, Signore mio)
(Laudato sii, laudato sii) |

Rit.

V.: Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te rendenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

G.: Se per la creazione, per la natura, per l'ambiente in cui viviamo qualche volta ci è capitato di ringraziare, le cose si complicano quando appare all'orizzonte l'essere umano. Offuscato dal peccato,

accecato dall'odio, annebbiato dalla sete di potere e dominio, corrotto ed egoista, l'uomo sporca la sua immagine e somiglianza con Dio. Ma, come ci dirà la Bibbia, nonostante il suo limite e la sua fragilità, l'essere umano non perde la sua grandezza e dignità.

Salmo 8. Grandezza del Signore e dignità dell'uomo

L.: *Questo salmo è un inno di lode alla grandezza e onnipotenza di Dio creatore. Davanti alla meravigliosa opera dell'artista divino nell'universo, il salmista rimane in contemplazione come un bambino incantato e scopre l'infinita piccolezza dell'essere umano. Ma ciò che più stupisce l'orante è l'elevazione della fragile natura umana alla partecipazione della signoria di Yhwh sul creato. Non gli resta che lodare e ringraziare Dio per il suo nome onnipotente.*

Coro 1: O Signore nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

**Coro 2: con la bocca di bambini e dei lattanti
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.**

Coro 1: Se guardo il cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

**Coro 2: Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:**

Coro 1: tutte le greggi e gli armenti, le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

**Coro 2: O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!**

V.: Preghiamo.

Padre, nella creazione hai elargito ogni ricchezza delle tue benedizioni e con le tue mani hai formato l'uomo dalla terra e gli hai infuso il tuo spirito perché ti rappresentasse davanti all'universo e per questo con lui hai stretto alleanza; ricordati di noi, tuoi figli in cammino, perché, contemplando il misterioso disegno di salvezza, possiamo scoprire nel volto del tuo Figlio, l'immagine svelata del tuo amore infinito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

G.: Non tutto è perduto, abbiamo detto. L'essere umano, nel corso della storia ha cercato in tutti i modi di "salvarsi da solo". Non ci è mai riuscito. E tuttavia non ha mai smesso di gridare. Dio non è restato sordo a questo grido: la sua risposta è stata Gesù.
Ringraziamo per il dono della salvezza e della redenzione, manifestato e compiuto in Gesù Signore.

Canto al Vangelo: IL MIO CUOR TI LODI

*R.: Il mio cuor ti lodi o Signor,
una lampada hai posto, una luce ai miei passi,
la Parola Signor, la Parola Signor!*

1. E' beato chi ti segue, o Signor.
Con tutto il cuor amerò la Tua Parola,
non mi abbandonar, Re di bontà.

Vangelo

S. Il Signore sia con voi.

T. **E con il tuo spirito.**

S. Dal vangelo secondo Luca.

(10,21-24)

T. **Gloria a Te, o Signore.**

²¹In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.²²Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

²³E, rivolto ai discepoli, (...), disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. ²⁴Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

Parola del Signore.
Lode a Te, o Cristo.

INTERVENTO DEL VESCOVO OSCAR

Momento di silenzio e di interiorizzazione personale

Secondo momento

RINGRAZIARE NELLA FATICA

E NELLA SOFFERENZA: ... SI PUO'?

G.: Abbiamo detto che ringraziare non ci viene naturale. Facciamo fatica a “dire grazie”. Figuriamoci se si tratta di ringraziare, nella fatica, nella sofferenza, addirittura benedire e ringraziare la morte! Sembra una cosa da “fuori di testa”. Eppure non è così. Ci sono persone che si sono allenate al ringraziamento a partire da queste situazioni e attraverso queste situazioni. Hanno imparato a dire grazie anche in contesti di vita che sembrano a prima vista insensati, inumani, fallimentari.

Tra queste persone, c'è Chiara Scardicchio, mamma e dottoressa, che ha fatto quest'esperienza e ne è uscita trasformata, grazie al dono della fede.

VIDEO – TESTIMONIANZA

«E' importante allenarsi a dire grazie nella ferita e oltre la ferita.

*E' estremamente fecondo attraversare la notte
e diventare maestri di gratitudine.*

*La vera bellezza è la nostra vulnerabilità.
La vera bellezza è la cicatrice che tutti vedono».*

Canto: GRANDI COSE

R.: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.*

1. Tu che sai strappare dalla morte
sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità!

Terzo momento
DIRE GRAZIE NELLA TESTIMONIANZA

Giubileo dei RAGAZZI

ROMA
22-25 aprile 2016
Crescere misericordiosi come il Padre



L.: *“Cari ragazzi e ragazze, la Chiesa sta vivendo l’Anno Santo della Misericordia, un tempo di grazia, di pace, di conversione e gioia che coinvolge tutti: piccoli e grandi, vicini e lontani. Non ci sono confini o distanze che possano impedire alla misericordia del Padre di raggiungerci e rendersi presente in mezzo a noi. Ormai la Porta Santa è aperta a Roma”*, ed ora anche voi vi metterete in cammino per vivere questa esperienza di fede e di amicizia con Gesù e tra di voi.

L.: *“Crescere misericordiosi come il Padre, è il titolo del vostro Giubileo, ma è anche la preghiera che facciamo per tutti voi, accogliendovi nel nome di Gesù. Crescere misericordiosi significa imparare ad essere coraggiosi nell’amore concreto e disinteressato, significa diventare grandi tanto nel fisico, quanto nell’interiorità e nella vita spirituale.*

L.: *Non preparate solo gli zaini e gli striscioni, preparate soprattutto il vostro cuore e la vostra mente. Meditate bene i desideri che consegnerete a Gesù. Quando attraverserete la Porta Santa, ricordate che vi impegnate ad essere santi, a nutrirvi del Vangelo e dell’Eucaristia, che sono la Parola e il Pane della vita, per poter costruire un mondo più giusto e fraterno”*.

V.: Ricevete il mandato, che la nostra Chiesa di Crema vi affida; portate con voi le preghiere, le gioie, le speranze, le preoccupazioni e i dubbi di tutti i vostri amici; non temete di affidare la vostra vita al Signore Gesù, è Lui la vera gioia, perché è Lui il vero amore. Anche voi, come Maria, rispondete il vostro ‘Sì’ e lasciatevi guidare dallo Spirito per essere discepoli della sua misericordia.

Il vescovo pone delle domande agli adolescenti:

V.: Volete mettervi in cammino per vivere e sperimentare la bellezza di essere amici di Gesù, vivendo la gioia dell’essere amati e salvati?

R.: Sì, lo vogliamo!

V.: Volete, con l'aiuto di Maria, diventare discepoli della gioia e annunciare a tutti quanto è buono il Signore, vivendo bene in famiglia, a scuola, in oratorio e costruendo sull'amore del Signore le vostre amicizie?

R.: Sì, lo vogliamo!

V.: Volete rientrare da Roma, dopo aver attraversato la Porta Santa, con un cuore nuovo, approfondendo la conoscenza della Parola di Dio, conoscere il Signore attraverso il dono dei Sacramenti e annunciando a tutti la gioia di essere amici di Gesù?

R.: Sì, lo vogliamo!

V.: ... e allora andate, ricevete lo zaino del pellegrino, non riempite la vita di cose inutili, ma abbiate il coraggio di dare tempo e spazio a Dio. Anch'io mi affido alle vostre preghiere e vi attendo a casa con un cuore e un volto nuovo.

Scenda su di voi e vi accompagni la benedizione del Signore:
+ Padre, + Figlio, + e Spirito Santo.

R.: Amen.

V.: "Il Signore vi doni la sua pace, ma non vi lasci in pace";
vi renda sempre cercatori appassionati di una vita felice.

T. Amen.

*Il Vescovo consegna agli adolescenti lo zaino del pellegrino.
Intanto cantiamo: **LUCE DI VERITÀ***

**Rit. Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità, Spirito Santo Amore.
Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.**

1. Ci poni come luce sopra un monte:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto. *Spirito, vieni.*

2. Cammini accanto a noi lungo la strada,
si realizzi in noi la tua missione.
Attingeremo forza dal tuo cuore,
si realizzi in noi la tua missione. *Spirito, vieni.*

3. Come sigillo posto sul tuo cuore,
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.
Hai dato la tua vita per salvarci,
ci custodisci, Dio, nel tuo amore. *Spirito, vieni.*

4. Dissiperai le tenebre del male,
esulterà in te la creazione.
Vivremo al tuo cospetto in eterno,
esulterà in te la creazione. *Spirito, vieni.*

5. Vergine del silenzio e della fede
l'Eterno ha posto in te la sua dimora.
Il tuo "sì" risuonerà per sempre:
l'Eterno ha posto in te la sua dimora. *Spirito, vieni.*

6. Tu nella Santa Casa accogli il dono,
sei tu la porta che ci apre il Cielo
Con te la Chiesa canta la sua lode,
sei tu la porta che ci apre il Cielo. *Spirito, vieni.*

7. Tu nella brezza parli al nostro cuore:
ascolteremo, Dio, la tua Parola;
ci chiami a condividere il tuo amore:
ascolteremo, Dio, la tua Parola. *Spirito, vieni.*

Quarto momento
DIRE GRAZIE CON MARIA

G.: Durante questa veglia abbiamo ripensato insieme quanto sia importante dire grazie: a Dio, ai fratelli e alle sorelle. Alla vita, anche quando può diventare dura e impegnativa, fino a rasentare il non senso. Nella nostra esperienza di fede c'è una donna che ci ha insegnato tutto questo: Maria, madre di Gesù e madre nostra. Il più grande inno di ringraziamento che troviamo in tutta la Bibbia è suo. Lo cantiamo insieme a Lei, affinché Maria, qui venerata come Signora della croce, ci aiuti a diventare uomini e donne, adolescenti e giovani, fuoriclasse in riconoscenza; esperti di ringraziamento e maestri di lode.

1. Dio ha fatto in me cose grandi,
lui che guarda l'umile servo
e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.

**R.: *L'anima mia, esulta in Dio, mio salvatore (2 volte)
la sua salvezza canterò.***

2. Lui, Onnipotente e Santo,
Lui abbatte i grandi dai troni
e solleva dal fango il suo umile servo.
3. Lui, misericordia infinita,
Lui che rende povero il ricco
e ricolma di beni chi si affida al suo amore.
4. Lui, amore sempre fedele,
Lui guida il suo servo Israele
e ricorda il suo patto stabilito per sempre.